

Il Giappone: dall'Impero allo Shogunato Ashikaga

Tra il VII e l'VIII secolo, L'Antico regime giapponese di stampo feudale, caratterizzato da guerre tra i signori locali (*daimyo*) dotati di un esercito di servitori (*samurai*), fu travolto da importanti cambiamenti.

-FEUDI, IMPERO E SHOGUN La società feudale giapponese venne sostituita da una struttura imperiale di tipo centralizzato, però il potere dell'imperatore si indebolì, mentre le famiglie dell'aristocrazia militare acquisirono sempre più autonomia. In questo contesto, cominciarono le lotte tra le maggiori famiglie per assicurarsi la carica dei Shogun, che significa letteralmente "signore dei guerrieri". Alla fine del XII sec., Minamoto Yoritomo, si fece nominare shogun (1192) e fondò il primo *shogunato* della storia del Giappone. Rese il titolo di Shogun ereditario, ma delegittimò l'imperatore, la cui funzione si limitava a dover esprimere l'ordine del mondo senza la necessità di una reale azione di governo.

Nel XIII sec., il *dualismo*, tra l'istituzione dello Shogunato e la figura dell'imperatore, si affermò come sistema di potere del paese.

-LO SHOGUNATO ASHIKAGA Nel 1336, Ashikaga Takauji, si autoproclamò *Shogun* e diede vita a una famiglia shogunale che mantenne il potere fino al 1573. Takauji trasferì la capitale a Kyoto riunificando il paese; la produzione agricola aumentò grazie all'uso di nuovi sistemi di coltivazione e all'impiego di animali, i commerci con la Cina consentirono l'acquisizione di nuove tecniche artigianali, vennero create corporazioni chiamate *za*, che elevarono lo status degli artigiani e mercanti, e incrementarono le entrate fiscali della corte imperiale. Durante il XVI sec., lo Shogunato Ashikaga crollò a causa delle lotte fra due rami rivali della famiglia dello *shogun* in carica. I *daimyo* divennero padroni assoluti dei loro territori, tanto che alla fine del XVI sec. i viaggiatori europei li chiamavano "re" o "principi".